

GIORNALI RADIO

Continua la protesta
Manca e Agnes
incontrano i sindacati

ROMA. Martedì prossimo il presidente Manca e il direttore generale Agnes incontreranno il sindacato dei giornalisti Rai per discutere della radiazione, del mancato piano di rilancio che l'azienda aveva promesso per la metà di questo mese. Ma la singolare e inedita protesta decisa dal sindacato (ogni notiziario preceduto dalla lettura di un comunicato sindacale e da una pausa di silenzio-radio) è attuale sino a ieri sera ha sortito altri effetti. Intanto - dicono al sindacato - sono giunte moltissime telefonate di solidarietà da parte di ascoltatori; in secondo luogo, siamo riusciti a sensibilizzare il consiglio di amministrazione. Incontreremo i consiglieri il sindacato il 14 giugno, ma la mattina, invece, una delegazione dei consiglieri si recherà in via del Babuino, dove hanno sede le redazioni dei giornali radio (l'incontro con

Manca e Agnes è fissato per il pomeriggio) che rappresentano tuttora il punto di forza della radiofonìa pubblica, nelle altre ore della giornata sovrappiatta dalla concorrenza dell'emittenza privata. La radiofonìa pubblica soffre di mali ormai cronici. La selva ormai inestricabile dei segnali che si accavallano nell'etere è una colpa che ricade sui governi; ma il degrado interno, la penuria di risorse tecniche e professionali rappresentano responsabilità ascrivibili al vertice di viale Mazzini. Intanto, da ieri sera fino a martedì prossimo, si astengono dalle prestazioni in video e in voce i giornalisti Rai di Torino. La protesta è motivata dalla lettera di richiamo che i giornalisti hanno ricevuto dall'azienda per essersi rifiutati di sottoporre alla timbratura elettronica che la Rai ha introdotto sperimentalmente nella sede piemontese.

POLEMICHE

Non piace
la Carrà
«inviata»

L'ambizioso disegno che il direttore della seconda rete Sodano ha espresso circa il debutto nel giornalismo di una nota soubrette non piace ad alcuni giornalisti Rai. Undici redattori di varie testate, tra cui Gr1, Gr2, Gr3, Tg1 e Tg2, in una nota che si riferisce alle recenti dichiarazioni rilasciate dal direttore di Raidue, affermano infatti che questa «è la conferma che le reti, ignorando le ripetute decisioni del consiglio d'amministrazione, perseverano nella pratica delle collaborazioni esterne e degli appalti giornalistici. L'utilizzazione del personale interno alle varie testate permetterebbe invece «non solo di valorizzare la professionalità del servizio pubblico ma anche di realizzare considerevoli risparmi di gestione».

RAIUNO ore 20.30

La Luna
venti
anni dopo

1969: la notte della Luna. In diretta dallo studio 5 di via Teulada si ripercorrono questa sera i momenti più emozionanti del magico allungamento di vent'anni fa, quello che l'astronauta Neil Armstrong definì «un piccolo passo per l'umanità». A condurre la trasmissione è Aldo Falivena che coordinerà anche venti anni fa la non stop di 28 ore che tenne inchiodati al teleschermo milioni di spettatori. La celebrazione muoverà dai momenti più significativi della trasmissione di allora per proseguire con una serie di interviste tra cui quella ad Armstrong, Aldrin e Collins realizzate in teleconferenza da Washington il 26 maggio scorso e quella a Bean Cernan comandante degli Apollo 10 e 17, curate da Franco Biancacci.

In cinquemila a Como
al concerto del cantautore
napoletano, per uno show
divertente e trascinante

In bilico tra vecchie
ballate e nuove canzoni
beffardo, sarcastico
ma con tanta energia

Bennato: «in dubio», rock

L'amore per il rock non l'ha mai negato, nemmeno quando agiva su un versante più cantautorale. Oggi Edoardo Bennato dedica al suo amore un intero disco e il concerto che porta in giro per l'Italia vacanza scorre via divertente e agitato tra vecchie ironie, nuove tristezze e una specie di manifesto programmatico: è lecito e doveroso aver dubbi su tutto. Ma non sul rock'n'roll.

ROBERTO GIALLO

COMO. Un bello smacco per i campioni internazionali delle vendite, per i monumentali supergruppi, per i talenti multinazionali che vanno conquistando pool position nelle classifiche di mezzo mondo. Guardatela lì, ai primi posti, l'Italia canterina dell'estate in corso: Bennato, Zucchero e Vasco Rossi, uniti nelle prime posizioni con exploit degni di nota, fulminei blitz di vendite che nessuno, forse, si aspettava. Sarà che il mercato estivo è sempre un pochino, ma il risultato è lusinghiero lo stesso. Per Bennato, poi, l'unico del terzetto che viene dritto dritto dal settore cantautorale degli anni Settanta, si tratta di un exploit ancor più piacevole.

Beffardo e sarcastico come sempre, Edoardo ha licenziato qualche settimana fa il suo nuovo disco, *Abbi dubbi* e inconfessabilmente l'ha visto salire in classifica. Ma la sua arma, e anche questo non è caso frequente nel panorama italiano, è l'esibizione dal vivo, lo spettacolo di energia che sa spiegare e che l'altra sera ha fatto letteralmente delirare i cinquemila e più giovani accorsi allo stadio di Como. Sì, anche Edoardo cresce, e cresce di molto. Il vecchio kazoo dai suoni aspri ha lasciato nel tempo il suo spazio a una vera sezione fiati (Maurò Negri e Michael Rosen), che esalta i

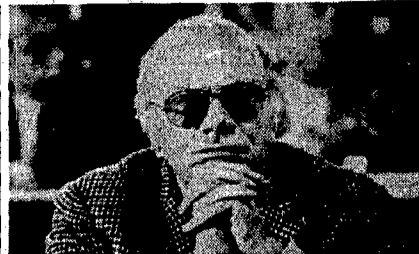


Edoardo Bennato in tournée con i suoi «dubbi»

momenti più pungenti delle sue ex ballate trasformate oggi in veri pezzi rock. Quando Edoardo, in apertura di concerto, attacca il suo ultimo cavallo di battaglia, quell'*Abbi dubbi* che dà il titolo al disco, si capisce che la sua nuova ricetta è quella dell'energia. È poco più che un pastiche goliardico, canzone sferzata e divertente, che però mette in chiaro molte cose. Risolve, ad esempio - come tutto il nuovo disco - quell'eternea contraddizione tra l'aproposito da cantautore e l'incendere roccettario. In più, ricorda nel miglior modo possibile che il rock resta essenzialmente materia di corporeo divertimento, con il quale si possono anche dir cose serie, spargere tristezze diffuse, ma senza rinunciare all'immediatezza. In più, Edoardo si presenta con una band ben roduta, in cui brillano la chitarra di Luciano Ninnazzi e il basso di Roberto Melone.

Si susseguono così episodi vecchi e nuovi del repertorio, ormai decennale, di Bennato, e qui, nell'omogeneità del percorso, si scorgono le uniche dissonanze della serata. Affacciato sul baratro del rock più genuino (*Abbi dubbi* è tutto sommato un rock'n'roll classico, così come *Viva la mamma* è una specie di divertimento in linea con la tradi-

zione degli anni Cinquanta, rifatto, soltanto un po' penalizzato dalle continue interruzioni di Edoardo che presenta con brevi discorsetti ogni canzone. Non che dica cose inutili, anzi, ma il ritmo dello spettacolo ne soffre un po'. In più, ma questa è un'eredità storica, c'è il peso ingombrante di Napoli, fabbrica dei suoni e musa di Edoardo, che rischia di trasformarsi sempre più in referente obbligato. E, paradossalmente, quelle che ne risentono meno sono proprio le canzoni direttamente ispirate dalla realtà napoletana, come



Francesco Rosi

Finito «Dimenticare Palermo»
Rosi: «Le mani
sulla droga»

ROMA. Francesco Rosi ha concluso le riprese di *Dimenticare Palermo*, il suo nuovo film con Jim Belushi, Mimi Rogers, Carolina Rosi, Philippe Noiret e Joss Ackland, tratto da un romanzo di Edmondo Charles-Roux. Prodotto dai Cecchi Gori e da Reteitalia, il film è costato circa 15 milioni di dollari e dovrebbe uscire nei cinema entro la fine dell'anno. «Sarebbe logico - afferma il regista - che la programmazione avvenisse in contemporanea in Italia, Francia, Germania e Stati Uniti, perché si tratta di una storia internazionale e perché le varie versioni (il film è stato girato in presa diretta in inglese) saranno preparate parallelamente e saranno tutte pronte in autunno».

«Come si sa, *Dimenticare Palermo* è ambientato fra New York e la Sicilia, e narra il viaggio di nozze di un uomo politico americano, di origine italiana (è figlio di un contadino siciliano emigrato negli Usa e arricchitosi con un ristorante) e candidato alla poltrona di sindaco di New York. Il romanzo si svolge negli anni Sessanta ma Rosi e i suoi sceneggiatori (Gore Vidal e Tonino Guerra) hanno trasportato l'azione al 1989. «A Palermo - racconta Rosi - l'uomo trova un mondo per lui irconciliabile, la realtà siciliana che tutti conoscono. Io sono molto legato alla Sicilia, dove ho girato film per me importanti come *Salvatore Giuliano*, *Il caso Mattei*, *Cadaveri eccellenti* e *Lucky Luciano*: ogni volta che ci tor-

no mi sento rattristato e depresso per un degrado attribuito esclusivamente all'incuria dello Stato. *Dimenticare Palermo* è un thriller politico, naturalmente, ma è anche l'avventura di un uomo e di una donna. Un uomo che, tornando nel suo paese, riesce a ritrovare le origini della sua cultura, del suo modo di essere. Il film, ovviamente, parlerà anche di mafia, e di droga. «Se si parla di mafia non si può non parlare di droga. Oggi la droga è un tale flagello che se si toccano argomenti come la politica, la criminalità organizzata, e le loro collusioni, non si può dimenticare la droga. Purtroppo questa è una lotta che, per il momento, gli Stati hanno perso, per loro stessa ammissione. Il vicepresidente della commissione internazionale che si occupa della droga, Di Genaro, sostiene addirittura che nel nostro paese la lotta al traffico di stupefacenti non sia nemmeno iniziata e mi sembra che abbia perfettamente ragione. Il mio film vuole essere un sasso lanciato provocatoriamente in questo stagno - ha proseguito il regista - che ci vede tutti accomunati nel desiderio di risolvere i problemi di chi si droga, ma anche di rompere quel cerchio che salda mafia e consumatori, trasformando il consumatore in criminale. Spero che il film susciti un dibattito fra coloro che sono seriamente impegnati a risolvere questo problema».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	OTM	SCEGLI IL TUO FILM	
11.58 CHE TEMPO FA 12.00 TOP FLASH 12.08 SANTA BARBARA. Telefilm 12.30 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato (25ª puntata) 12.30 TELEGIORNALE 12.55 TG1 TRE MINUTI DI... 14.00 BUONA FORTUNA ESTATE 14.10 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film con Cary Grant, Myrna Loy. Regia di Henry C. Potter 14.45 FULL STEAM: ANDARE AL MASSIMO 15.15 PATTINAGGIO ARTISTICO 15.45 BIG ESTATE 17.35 OGGI AL PARLAMENTO 17.40 UNA DONNA SI RIBELLA. Film con Katharine Hepburn, Herbert Marshall. Regia di Mark Sandrich 19.10 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 1969 LA NOTTE DELLA LUNA. Una serata con Aldo Falivena 22.00 TELEGIORNALE 23.00 NOTTE ROCK 23.30 EFFETTO NOTTE. Con V. Mollica 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI 0.30 ATLETICA LEGGERA. Patto della Quercia	12.00 A PASSO DI FUGA. Telefilm 13.00 TG2 ORE TREDICI. 13.25 TG2 33. Giornale di medicina 13.45 CAPITULO. Sceneggiato con Rory Calhoun, Ed Nelson. Regia di Richard Bannet 14.30 TG2 ECONOMIA 14.45 MENTE FRESCA. Con M. Dané 15.25 LASSIE. Telefilm 15.50 IL CUCCIOLO. Cartoni 16.15 DAL PARLAMENTO 16.20 IL TESORO DEI FARAONI. Film con Eddie Cantor. Regia di Roy Del Ruth 17.50 VIDEOCOMIC. Di N. Leggeri 18.30 TG2 SPORTSERA 18.45 PERRY MASON. Telefilm 19.40 METEO 2 19.45 TG2 TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 COCCO. Spettacolo condotto da Gabriella Carlucci. Regia di Pier Francesco Pingitore 22.45 TG2 STASERA 22.55 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm «In onda alle sette» 23.45 TG2 NOTTE 23.55 QUANDO L'INFERNO SI SCATENNA. Film con Charles Bronson, Richard Jaeckel. Regia di Kenneth G. Crane	13.30 CICLISMO. Corsa dei soli 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.10 DONNE DI LUSSO. Film con Dick Powell. Regia di Busby Berkeley 15.55 TENNIS. Coppa Davis: Danimarca-Italia 16.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 CICLISMO. Tour de France 20.30 DOSSIER ODESSA. Film con Jon Voight, Mary Tamm, Maria Schell. Regia di Ronald Neame 22.35 TG3 SERA 22.40 VOLTA PAGINA. Di C. Brienza 23.30 VENERDI PUGILATO 0.20 TG3 NOTTE 0.35 MUSICANOTTE. Trio Beaux Arts Yul Brynner (Ret4 ore 20.30)	13.40 CAMPO BASE. (Replica) 14.10 PUGILATO. Holyfield-Rodriguez. Pesì massimi 16.00 SPORT SPETTACOLO 18.00 JUKE BOX. (Replica) 20.30 AUTOMOBILISMO. Gran Premio del Brasile di Formula 1 (replica) 22.40 CICLISMO. Tour de France 3.00 PUGILATO. Mike Tyson-Carri Williams. Campionato mondiale pesi massimi 14.15 UNA VITA DA VIVERE 17.15 MOVIN'ON. Telefilm 18.15 SUPER 7. Varietà 20.00 GLI EROI DI HOGAN 20.30 I MAGNIFICI SETTE NELLO SPAZIO. Film 22.30 COLPO GROSSO. Quiz 23.15 GLI ELEMENTI DEL CRIMINE. Film 1.15 M.A.S.H. Telefilm 14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE 15.00 BROOKLYN TOP 20 18.00 ON THE AIR SUMMER 22.30 AREZZO WAVE 1.00 I VIDEO DELLA NOTTE 15.00 UN'AUTENTICA PESTE. Telefilm con Chespirito 16.00 IL SEGRETO. Telenovela 18.30 LA MIA VITA PERTE 20.25 ROSA SELVAGGIA. Telenovela con Veronica Castro 22.45 NOTIZIARIO 14.00 POMERIGGIO INSIEME 18.00 IL DIAVOLO A PONTELUNGO. Sceneggiato (6ª puntata) 19.30 TELEGIORNALE 20.30 BUIO NELLA VALLE. Sceneggiato con Maria Schneider (2ª ed ultima puntata) 21.30 TIGI 7. Attualità	12.30 TELEGIORNALE 14.30 NATURA AMICA. Documentario 15.00 LOBO. Telefilm 16.00 LAS VEGAS LADY. Film 18.00 TV DONNA. Rotocalco 20.30 KATIE: LA RAGAZZA DI COPERTINA. Film con Kim Basinger. Regia di R. Greenwald 22.50 IL MISTERO DELLA TESTA MOZZATA. Film 24.00 LA PAPPÀ REALE. Film 13.00 SUGAR. Varietà 15.30 MARIA. Telenovela 18.30 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm 20.45 NAPOLI, PALERMO, NEW YORK IL TRIANGOLO DELLA CAMORRA. Film 22.45 TELEMENO. Varietà 23.00 FORZA ITALIA 17.30 GOD MARS. Telefilm 18.00 SPY FORCE. Telefilm 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 FIORE SELVAGGIO. Telenovela 20.30 IL SESSO, IL SUPERUOMO. Film 22.30 TELEDOMANI RADIOGIORNALI GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 16.45; 20.45; 22.55. RADIOUNO Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io estate: 13.30 Chiamata Roma noi due noi due: 19.35 Audiodisco: 20.30 Stagione da camera: 23.05 La telefonata. RADIOUNO Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6 i giorni: 10.30 Lavori in corso: 12.45 Mister Radio: 15.45 Doppio misto: 18.32 Prima di cena: 19.50 Colloqui, Anno Secondo. RADIOTRE Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio: 7.40-10.30 Concerto del mattino: 11.50 Pomeriggio musicale: 15.45 Orone: 19 Terza pagina: 21 Claude Debussy: 21.45 Wolfgang Amadeus Mozart a Rovereto.	14.10 DONNE DI LUSSO Regia di Busby Berkeley, con Gloria Stuart, Dick Powell. Usa (1935). 105 minuti. Miliardaria avarissima con figlia ribelle organizza una festa di beneficenza. E fermiamoci qui con la trama, che non conta. Conta la regia di Busby Berkeley, il mago dei musical anni Trenta, il creatore di coreografie fantasmagoriche che rimangono nella storia del cinema. RAITRE 14.10 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI Regia di Henry C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy, Melvyn Douglas. Usa (1948). 95 minuti. Prima di tutto rileggetevi il cast: tre mostri sacri al servizio di un regista (Potter) poco conosciuto, il regista autore di un gioiello, il famoso «Helzapoppin». Storia di un giovane pubblicitario che si indebita fino al collo per ristrutturare la casetta appena acquistata: il film è una commedia sofisticata da ricordare. E di vedere. RAIUNO 16.20 IL TESORO DEI FARAONI Regia di Roy Del Ruth, con Eddie Cantor, Ann Southern. Usa (1934). 88 minuti. No, non è un kolossal tipo «I dieci comandamenti», ma una commedia su un giovane newyorkese che eredita una fortuna in Egitto, dove incapperà in emirati imbroglioni e finte madri premurose. Il tutto per far canticchiare Eddie Cantor, showman famoso in Usa, meno in Italia. RAIDUE 17.40 UNA DONNA SI RIBELLA Regia di Mark Sandrich, con Katharine Hepburn, Herbert Marshall. Usa (1936). 88 minuti. Tutta Hollywood classica nel pomeriggio di oggi. Qui la Hepburn interpreta il suo consueto personaggio di donna forte, ispirato a un romanzo femminista di Nella Syrett. Nell'Inghilterra vittoriana, una giovane sfida le convenzioni allevando una figlia nata da una relazione extraconiugale. RAIUNO 20.30 LA COLLINA DEGLI STIVALI Regia di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia (1970). 99 minuti. C'è già la coppia Hill-Spencer ma non ancora (o non del tutto) il tono buffonesco della serie Trinità. Braccato da nemici spietati, un giovane pistolero si rifugia in un circo dove troverà protezione e aiuto. ITALIA 1 20.30 I MAGNIFICI SETTE NELLO SPAZIO Regia di Jimmy Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn. Usa (1980). 104 minuti. Un film da vedere: è una versione fantascientifica dei «Magnifici sette», che a sua volta era una versione western dei «Sette samurai», che a sua volta... chissà. A chiedere aiuto è un piccolo pianeta pacifico, Akir, minacciato da terribili invasori. Un giovanotto gira lo spazio alla ricerca di mercenari... La spiritosa sceneggiatura è di John Sayles, bravo anche come regista in proprio. ITALIA 7 20.30 IL PAPAVERO È ANCHE UN FIORE Regia di Terence Young, con Yul Brynner, Senta Berger. Usa (1957). 103 minuti. Due agenti incaricati dall'Onu cercano di stroncare il traffico di droga nel mondo. Film voluto dalle Nazioni Unite, con molti divi che hanno lavorato gratis. RETEQUATTRO